OPI – Ordine delle Professioni Infermieristiche di Prato

Sede in VIA ALFANI ,1 - 59100 PRATO (PO)

CODICE FISCALE 92041390482

Nota integrativa e Relazione di gestione al 31/12/2021

Premessa

Signori iscritti,
con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31.01.2018 della Legge 3/2018 "delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della salute", il Collegio Ipasvi di Prato è diventato Ordine delle Professioni Infermieristiche di Prato.
Il presente rendiconto generale, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, riguarda il periodo dal 01/01/2021 al 31/12/2021 ed è stato redatto in base al nuovo Regolamento di Amministrazione, Contabilità e Attività contrattuale per Collegi Ipasvi con meno di 2.000 iscritti, approvato dal Consiglio Direttivo in data 09 Luglio 2014.
Tale documento è composto da :
- rendiconto finanziario
- conto economico
- stato patrimoniale
- relazione sulla gestione e nota integrativa.

Inoltre, costituiscono allegati al rendiconto generale la situazione amministrativa e la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

RELAZIONE DI GESTIONE

Ai Sensi dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per i Collegi Provinciali con meno di 2.000 iscritti illustriamo la seguente tabella sintetica dei costi sostenuti e dei risultati conseguiti secondo l'attività e gli obiettivi del nostro Ordine:

Spese per corsi aggiornamento professionale	Euro	4.500,00

Tali impegni sostenuti, corrispondono alle previsioni di spesa istituzionali e testimoniano l'impegno dell'Ordine nel promuovere l'aggiornamento professionale degli iscritti.
Si evidenzia che il numero degli iscritti all'Ordine alla data del 31/12/2021 ammonta a 1.419; dato che conferma il trend di continua crescita degli iscritti rispetto ai precedenti esercizi (nell'anno 2020 gli iscritti erano 1.415 unità).
Anche l'esercizio 2021 è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 che con le sue varianti ha messo a dura prova il sistema sanitario nazionale. L'Ordine è stato chiamato a svolgere una difficile attività di vigilanza sulla professione per attuare i numerosi provvedimenti normativi adottati dal governo nazionale per contrastare la diffusione della pandemia; adempimenti che

hanno impegnato durante l'anno il Consiglio direttivo dell'Ordine chiamato ad attuare tempestivamente ed efficacemente provvedimenti di non chiara interpretazione.
Tra i principali fatti di gestione dell'anno 2021 evidenziamo la chiusura del conto corrente postale che non risultava più conveniente per la gestione amministrativa dell'Ordine.

Il nostro Ordine, come sapete, essendo ente di diritto pubblico, è soggetto alle norme sulla trasparenza delle procedure di affidamento delle forniture di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'attività istituzionale e alle norme anti-corruzione volte ad impedire comportamenti che possano arrecare danno alla comunità e alle casse dello Stato.
Anche nell'esercizio 2021 l'OPI di Prato ha svolto la propria attività istituzionale secondo le direttive emanate dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) soprattutto nella fase dell'approvvigionamento dei beni e dei servizi e della contrattualistica che ne consegue; sono stati, inoltre, rispettati gli adempimenti in merito all'informativa richiesta dalla Ragioneria Generale dello Stato per il monitoraggio dei conti pubblici.

Per memoria si ricorda che da Gennaio 2014 l'Ordine ha iniziato a corrispondere le rate mensili di ammortamento del mutuo, finalizzato all'acquisto e alla ristrutturazione della propria sede, stipulato con la Banca Popolare di Vicenza, ora Banca Intesa San Paolo, avente le seguenti caratteristiche: importo finanziato Euro 170.000,00; durata fino al 31/12/2031; rimborso a mezzo rate mensili posticipate di Euro 1.186,00 cadauna per n. 216 rate; tasso di interesse variabile pari all'Euribor annuo aumentato dello spread pari a 4,50 punti annui; tasso annuo effettivo globale (TAEG) 5,88% . Il debito residuo al 31/12/2021 in linea capitale ammonta ad Euro 110.696,97. Si precisa che per gli anni 2020 e 2021 all'Istituto Bancario non è stata richiesta alcuna moratoria sul mutuo prevista dai Decreti emanati dal Governo nella fase di emergenza per Covid-19.

Passando all'analisi della gestione economica dell'Ordine per l'anno 2021, occorre rilevare che anche quest'anno è stato conseguito un risultato positivo con il realizzo di un avanzo di gestione di Euro 2.720,53 dopo aver effettuato sui beni mobili ammortamenti per Euro 3.847,38 ed accantonato la quota 2021 del TFR dipendenti per Euro 3.511,83.

Passando ad analizzare il rendiconto della gestione finanziaria, si rileva che il consuntivo 2021 chiude con un avanzo di gestione di Euro 3.070,41.
Nell'effettuare il confronto tra il preventivo finanziario 2021, dove figurava un disavanzo amministrativo previsto di Euro 8.479,00, ed il consuntivo 2021, occorre tener conto della riduzione significativa di alcune uscite rispetto a quelle previste, come sinteticamente riportato nella seguente tabella:

Gestione corrente		
Maggiori entrate correnti 2021 rispetto al preventivo	€ 1.680,51	+
Variaz. per riduzione uscite correnti 2021 rispetto al preventivo	€ 829,60	+
Minori uscite correnti 2021 rispetto al preventivo	€ 9.846,51	+
Totale	€ 12.356,62	+
Avanzo di amministrazione corrente presunto 2021	€ 321,00	+
Tot. avanzo di amministrazione corrente 2021 a consuntivo	€ 12.677,62	=

Gestione in c/to capitale		
Variaz. per incremento entrate in c/to capitale 2021	€ --	+
Variaz. per incremento uscite in c/to capitale 2021	€ 829,60	-
Minori uscite in c/to capitale 2021 rispetto al preventivo	€ 22,39	+
Totale	€ 807,21	-
Disavanzo di amministrazione in c/to capitale previsto 2021	€ 8.800,00	-
Totale disavanzo ammin.ne in c/to capitale 2021 a consuntivo	€ 9.607,21	-

Riepilogo		
Avanzo di amministrazione corrente 2021 a consuntivo	€ 12.677,62	+
Disavanzo di amministr.ne in c/to capitale 2021 a consuntivo	€ 9.607,21	-
Avanzo di amministrazione 2021 a consuntivo	**€ 3.070,41**	=

Dalla suddetta tabella risulta una gestione economa delle uscite nel corso del 2021 che ha consentito di reperire risorse aggiuntive attraverso la gestione corrente.
La gestione del 2021, infatti, ha consentito di conseguire un avanzo finanziario a consuntivo di Euro 3.070,41 contro un disavanzo finanziario previsto nel bilancio di previsione 2021 di Euro 8.479,00.

NOTA INTEGRATIVA

I dati del rendiconto dell'anno 2021 sono comparati con quelli del rendiconto dell'anno 2020, in quanto contabilizzati con la stessa procedura.
La gestione dell'Ordine nell'anno 2021, rappresentata dal prospetto del rendiconto finanziario, ha portato a realizzare entrate complessive per un ammontare di Euro 180.135,60 (di cui da riscuotere Euro 8.700,00) e uscite complessive per Euro 177.065,19 (di cui da pagare Euro 14.551,64), con un conseguente avanzo di amministrazione pari a Euro 3.070,41. Per comprendere tale risultato, come sopra esposto nella presente nota integrativa, occorre considerare le uscite in conto capitale per l'acquisto di mobili, macchine per ufficio e software per la sede dell'Ordine per complessivi Euro 829,60, a cui devono aggiungersi Euro 8.777,61 di rimborso della quota capitale delle rate di mutuo ipotecario che l'Ordine sta rimborsando a Banca Intesa San Paolo. Tali uscite sono state interamente coperte con l'avanzo di amministrazione generato dalla gestione corrente.
Nessun contributo supplementare rispetto alla quota annuale è stato richiesto agli iscritti nel corso dell'anno 2021.

Dal Conto Economico, invece, si evince il risultato economico del 2021 che, con i proventi per competenza che ammontano a Euro 154.979,39 e i costi che risultano pari a Euro 152.258,86, comprensivi delle imposte dell'esercizio, si concretizza in un avanzo economico di Euro 2.720,53.

La situazione amministrativa pone in evidenza la gestione di cassa dell'Ordine, e in particolare si rilevano i seguenti risultati: riscossioni complessive in conto competenza Euro 171.435,60; pagamenti complessivi in conto competenza Euro 162.513,55; pertanto, la gestione finanziaria ha determinato nell'anno 2021 un aumento della consistenza di cassa pari ad Euro 8.922,05.
Sommando algebricamente a tale differenziale i residui del precedente esercizio e la consistenza di cassa di inizio esercizio, si perviene ad una consistenza di cassa a fine esercizio 2021 di Euro 86.096,01, così come evidenziato nel seguente prospetto:

Consistenza di cassa inizio esercizio			€ 89.330,59	+
Riscossioni	In c/competenza	€ 171.435,60		
	In c/residui	€ 9.335,38	€ 180.770,98	+
Pagamenti	In c/competenza	€ 162.513,55		
	In c/residui	€ 21.492,01	€ 184.005,56	-
Consistenza di cassa fine esercizio			€ 86.096,01	

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del rendiconto generale chiuso al 31/12/2021 non si discostano da quelli indicati nell'art. 2 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità per i Collegi Provinciali con meno di 2.000 iscritti.
In particolare, la valutazione delle voci del rendiconto è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei rendiconti nei vari esercizi.

Deroghe

Nessuna deroga è stata effettuata a quanto sopra esposto.
In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del rendiconto generale sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del rendiconto.

Dati sull'occupazione

Il personale dipendente in forza all'Ordine nel corso dell'anno 2021 è stato composto da due impiegate part-time – una a livello B3 e l'altra, assunta nel 2020, a livello B1 – con contratto di lavoro previsto per gli enti pubblici non economici per un totale di 25 ore settimanali.

Analisi delle voci del rendiconto finanziario

Il Rendiconto finanziario si distingue in rendiconto finanziario di competenza e rendiconto finanziario di cassa. Il rendiconto finanziario presenta il conto di tutte le entrate e le uscite, sia monetarie che finanziarie, sia in conto competenza che in conto residui, verificatesi nell'anno 2021 ed evidenzia gli scostamenti, capitolo per capitolo, tra le somme stanziate nel preventivo e le somme effettivamente accertate/impegnate nel corso dell'anno.
Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state deliberate, nel pieno rispetto dello Statuto, variazioni alle voci di Uscita e di Entrata del preventivo finanziario 2021 dovute alla ordinaria gestione istituzionale dell'Ordine, così come dettagliato nel rendiconto finanziario alla colonna "previsioni" e come ampiamente illustrato nella presente nota integrativa.

Rendiconto finanziario di competenza:
A. Voci di entrata

TITOLO I – Entrate Correnti
Entrate contributive. Ammontano a Euro 152.460,00 e sono costituite da entrate contributive a carico degli iscritti per quote ordinarie annuali e tassa per prima iscrizione all'Albo.

Iniziative culturali e aggiornamento professionale. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Proventi per rilascio certificati e diritti di segreteria. La voce pari a Euro 10,00 raccoglie i proventi per diritti di segreteria.

Vendita pubblicazioni. La voce in questo esercizio ammonta ad Euro 10,00.

Proventi patrimoniali. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Poste correttive – Compens. Uscite correnti. La voce si riferisce sostanzialmente all'incasso delle more applicate sui pagamenti tardivi delle quote di iscrizione degli anni passati.

Entrate non classificabili in altre voci. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO II – Entrate in Conto Capitale
Assunzione di mutui. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Riscossione di Crediti. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO III – Partite di Giro
Entrate per partite di giro. Ammontano a Euro 25.270,09 e sono costituite da rimborsi per pagamenti conto terzi. Le stesse somme sono state impegnate come debito nella corrispondente sezione di uscita.

B. Voci di uscita

TITOLO I – Uscite Correnti
Spese organi dell'Ente. Ammontano a Euro 20.505,28 e sono costituiti dai compensi e contributi previdenziali obbligatori corrisposti ai membri del Consiglio.

Spese del personale. La voce per un totale di Euro 46.632,16 è composta dagli stipendi corrisposti al personale dipendente per Euro 37.648,87, dai relativi oneri previdenziali e assistenziali per Euro 8.983,29.

Acquisto beni di consumo e servizi. Si tratta delle spese varie sostenute per l'acquisto di materiale di consumo, per la manutenzione degli apparecchi elettronici, per i premi delle polizze assicurative e delle spese di rappresentanza e di promozione della professione per un totale di Euro 16.452,34.

Spese generali funzionamento uffici. La voce, il cui totale ammonta a Euro 25.261,70, raccoglie tutte le spese necessarie per il funzionamento della sede dell'Ordine tra cui: le spese di pulizia dei locali, le spese per energia elettrica e utenze telefoniche, le spese postali e di cancelleria, le consulenze amministrative e legali, le spese per la vigilanza notturna e per gli adempimenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e privacy della Pubblica Amministrazione.

Attività istituzionali. La voce è così composta: spese per organizzazione di corsi di aggiornamento professionale Euro 4.500,00; consulenza e assistenza computer Euro 274,50. Per un totale di Euro 4.774,50.

Trasferimenti passivi. L'importo di Euro 14.710,00 si riferisce alla quota dei contributi annuali di iscrizione spettante alla federazione Nazionale.

Oneri finanziari. Ammontano a Euro 8.287,25 e sono comprensivi di: oneri bancari per Euro 21,20; interessi passivi bancari per il mutuo ipotecario corrisposti nell'esercizio per Euro 4.699,99; spese riscossione tassa annuale per Euro 2.353,05; spese commissioni su c/c postali per Euro 328,51; spese per servizio di tesoreria per Euro 884,50.

Oneri tributari. La voce per un totale di Euro 5.564,66 accoglie l'imposta Irap gravante sui compensi corrisposti ai dipendenti e ai collaboratori del collegio e altri tributi e l'imposta IMU dovuta per il possesso dell'immobile.

Poste correttive e compensative di entrate correnti. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Uscite non classificabili in altre voci. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Nel corso dell'anno 2021, inoltre, sono state apportate modifiche ad alcune poste del bilancio preventivo 2021. In particolare, sono state aumentate le seguenti voci: Spese per uscite degli organi dell'Ente per Euro 1.925,28; Spese per canoni e assistenza software per Euro 29,73; Spese per funzionamento uffici per complessivi Euro 600,00; Spese per consulenza e assistenza computer per Euro 24,50; spese per trasferimenti passivi per Euro 260,00; spese per servizio tesoreria per Euro 270,00; Uscite per oneri tributari per Euro 330,48; Uscite in conto capitale per acquisto macchine per ufficio per Euro 829,60. La copertura delle suddette variazioni di spesa è stata effettuata con l'utilizzo, per Euro 4.269,59, del Fondo di riserva come autorizzato nel corso dell'anno tramite apposite delibere.

TITOLO II – Uscite in Conto Capitale

Acquisizione di beni uso durevole. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

Acquisizione di Immobilizzazioni Tecniche. Nel corso dell'esercizio sono stati acquistati i seguenti cespiti: licenze per software Microsoft Office e software "sportello WebPa" per complessivi Euro 829,60.

Rimborsi di mutui. In tale voce sono iscritte le quote capitale delle rate del mutuo ipotecario rimborsate a Banca Intesa San Paolo nel corso dell'esercizio 2021 per Euro 8.777,61.

Accantonamenti per spese future. La voce in questo esercizio non ha subito movimentazioni.

TITOLO III – Partite di Giro

Uscite per partite di giro. Ammontano a Euro 25.270,09 e sono costituite da somme pagate per conto terzi. Le stesse somme sono state accertate come credito nella corrispondente sezione di entrata.

C. Voci di entrata in conto residui

I residui attivi ammontano alla fine dell'esercizio a Euro 9.341,13 di cui Euro

641,13 provenienti da precedenti esercizi. Il residuo attivo al 31/12/2021 è dovuto principalmente al mancato pagamento delle quote annuali ordinarie da parte degli iscritti morosi. L'Ordine è costantemente impegnato nel recupero dei crediti relativi alle quote di iscrizione non versate e si attiva con gli strumenti opportuni per la riscossione del dovuto dagli iscritti morosi.

D. Voci di uscita in conto residui
I residui passivi ammontano alla fine dell'esercizio a Euro 15.756,83 di cui Euro 1.205,19 sono provenienti da precedenti esercizi; infatti, i residui passivi iniziali sono stati pagati quasi totalmente nel corso del 2021.

Analisi delle voci dello stato patrimoniale

A T T I V O

B) Immobilizzazioni

I. *Immobilizzazioni immateriali*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Zero	Zero	

II. *Immobilizzazioni materiali*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
394.305,00	397.322,78	(3.017,78)

Fabbricati e Terreni

Descrizione	Importo
Costo storico	382.587,67
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	**382.587,67**
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2021	**382.587,67**

La voce "Fabbricati e Terreni" accoglie le spese e gli oneri accessori relativi all'operazione di acquisto dell'immobile.

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	36.707,32
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	21.972,21

Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2020	**14.735,11**
Acquisizione dell'esercizio	829,60
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Dismissioni dell'esercizio (**costo storico Euro 250,39**)	0,00
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(3.847,38)
Saldo al 31/12/2021	**11.717,33**

C) Attivo circolante

I. *Rimanenze*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Zero	Zero	

II. *Crediti*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
9.341,13	11.886,51	(2.545,38)

Il saldo è così suddiviso.

Descrizione	
Verso iscritti	9.080,00
Verso altri	261,13

III. *Attività finanziarie*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Zero	Zero	

IV. *Disponibilità liquide*

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
86.096,01	89.330,59	(3.234,58)

Descrizione	31/12/2021
Depositi bancari e postali	86.018,12
Assegni	--
Denaro e altri valori in cassa	77,89

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
In dettaglio sono intestati all'Ordine:
- c/c bancario c/o Banca Intesa San Paolo, (tesoreria) n° 100000046002

Si precisa che il conto corrente postale n° 17183500 è stato chiuso nel corso dell'esercizio 2021.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Zero	Zero	

P A S S I V O

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
331.894,21	329.173,68	2.720,53

Avanzi economici esercizi precedenti	Euro	329.173,68
Avanzo di gestione anno 2021	Euro	2.720,53

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
671,10	4.465,90	(3.794,80)

La voce è costituita dal fondo di riserva per spese impreviste di Euro 671,10.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
26.347,23	22.835,40	3.511,83

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data.

D.1) Residui passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
15.756,83	18.909,28	(3.152,45)

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Descrizione	31/12/2021
Debiti verso fornitori	5.406,53
Debiti verso istituti di previdenza e Erario	5.380,71
Debiti tributari	137,00
Debiti diversi	4.832,59
	15.756,83

D.2) Contributi in conto capitale

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
110.696,97	119.474,58	(8.777,61)

La voce accoglie il residuo al 31/12/2021 del debito verso Banca Intesa San Paolo, per la quota capitale relativa al mutuo ipotecario acceso per le operazioni di acquisto e di ristrutturazione dell'immobile di Via Alfani. Si ricorda che l'ammortamento del mutuo è iniziato nel Gennaio 2014.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.375,80	3.681,04	694,76

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
La voce è composta da ratei passivi su ferie non godute dal personale dipendente.

Analisi delle voci del conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
154.972,51	163.349,25	(8.376,74)

Descrizione	31/12/2021
Contributi da iscritti	152.460,00
Entrate commerciali	10,00
Entrate varie	2.502,51

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
140.063,01	149.616,95	(9.553,94)

Descrizione	31/12/2021
Spese ordinarie di funzionamento	64.764,60
Oneri per il personale	47.326,92
Indennità di fine rapporto personale dipendente	3.511,83
Spese per gli organi istituzionali	20.505,28
Spese varie	107,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	3.847,38
Accantonamento fondo riserva	0,00

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(4.721,19)	(5.454,03)	(732,84)

Descrizione	31/12/2019
Interessi attivi finanziari bancari e postali	0,00
Interessi passivi mutuo ipotecario	4.721,19

E) Proventi e oneri straordinari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
(1.903,12)	(317,20)	1.585,92

La voce è costituita da sopravvenienze passive per Euro 1.910,00 e

sopravvenienze attive per Euro 6,88.

Imposte dell'esercizio

Saldo al 31/12/2021
5.564,66

Le imposte dell'esercizio si riferiscono all'Irap che viene calcolata sulla base imponibile delle retribuzioni per le prestazioni di lavoro dipendente e i rapporti di collaborazione, all'IMU e alla TARI per il comune di Prato.

Avanzo economico

Relativamente all'avanzo economico, pari a Euro 2.720,53, si propone la sua destinazione a nuovo al prossimo esercizio.

Altre notizie integrative

Le altre notizie integrative richieste dal comma 5 dell'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità sono state fornite nei punti precedenti.
Detto ciò, si precisa che:
- non vi sono contenziosi in essere alla data di chiusura dell'esercizio e conseguentemente non sono stati rilevati accantonamenti per rischi ed oneri al di fuori di quelli già precedentemente indicati nella presente nota integrativa.